

Rassegna Normativa

A CURA DELL'UFFICIO STUDI DEL CODAU

Dicembre 2012

NORMATIVA

CIRCOLARE 27 NOVEMBRE 2012 N.36 RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO Decreto MEF 25 giugno 2012 recante Modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, da parte di Regioni, Enti locali e del SSN. Modalità applicative.

CIRCOLARE 27 NOVEMBRE 2012 N.35 RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012 recante modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali- modalità applicative.

LEGGE 23 NOVEMBRE 2012 N.215 Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni. (GU n.288 dell'11/12/2012)

DECRETO LEGGE 11 DICEMBRE 2012 N.216 Disposizioni urgenti volte a evitare l'applicazione di sanzioni dell'Unione europea. (GU n.288 dell'11/12/2012)

MINISTERO DEL LAVORO CIRCOLARE N.29 DELL'11 DICEMBRE 2012 Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato la circolare n. 29 dell'11 dicembre 2012 con i chiarimenti interpretativi, al proprio personale ispettivo, volti ad un corretto svolgimento dell'attività di vigilanza nei confronti delle collaborazioni coordinate e continuative a progetto, in relazione alle novità introdotte dai commi 23-24-25, dell'articolo 1, della Riforma del Lavoro. La circolare afferma che non solo la mancata presenza del progetto porta al disconoscimento del rapporto di collaborazione ed alla costituzione, in capo al committente, di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ma anche la carenza, all'interno del progetto, dei seguenti requisiti:

- autonomia gestionale,
- collegamento ad un determinato risultato finale,
- autonomia identificabilità nell'ambito dell'oggetto sociale del committente,
- non coincidenza con l'oggetto sociale del committente,
- svolgimento di compiti non meramente esecutivi o ripetitivi.

DECRETO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 SETTEMBRE 2012 Separati certificati di firma, ai sensi dell'articolo 28, comma 3-bis), del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (GU n. 294 del 18-12-2012)

LEGGE 17 DICEMBRE 2012, N.221 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese (Suppl. Ordinario n. 208 GU n. 294 del 18-12-2012). **L'Ufficio Studi fornirà un commento sulle norme di interesse per il sistema universitario.**

TESTO AGGIORNATO DEL DECRETO LEGGE 18 OTTOBRE, N.179 COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 17 DICEMBRE N.221 (Suppl. Ordinario n. 208 GU n. 294 del 18-12-2012)

Decreto 8 ottobre 2012 Manutenzione degli immobili utilizzati dalle pubbliche amministrazioni GU n. 296 del 20-12-2012)

LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N.228 Legge di stabilità per l'anno 2013 (Suppl. Ordinario n. 212 GU n. 302 del 29-12-2012). **L'Ufficio Studi fornirà uno specifico commento.**

MINISTERO DEL LAVORO CIRCOLARE N. 32 DEL 27 DICEMBRE 2012 indicazioni operative, al proprio personale ispettivo, circa le modalità di verifica delle c.d. partite IVA attraverso un meccanismo presuntivo di un diverso rapporto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto a fronte di specifiche condizioni, previsto dall'art. 69-bis del D.L.vo n. 276/2003 come implementato

dall'art. 1, comma 26, della Legge n. 92/2012. Alla circolare, che individua analiticamente le condizioni per l'applicazione della disposizione, si accompagna il [Decreto Ministeriale del 20 dicembre 2012](#) con il quale sono individuati albi, ruoli, registri ed elenchi la cui appartenenza esonera dalla applicabilità della presunzione.

[MINISTERO DEL LAVORO INTERPELLO N.43 DEL 21/12/2012](#) Art.9 dlgs n.124/2004- art.42, comma 5, Dlgs n.151/2001- congedo per assistenza coniuge convivente di soggetto con handicap.

[DECRETO MINISTERIALE 28 DICEMBRE 2012 N.957/RIC](#) Bando Prin 2012

[DECRETO MINISTERIALE 28 DICEMBRE 2012 N.956/RIC](#) Bando per giovani ricercatori 2013

GIURISPRUDENZA

[CONSIGLIO DI STATO SENTENZA N.33/2012](#) sulla necessità, da parte della Prefettura della Provincia dove ha sede l'impresa di una certificazione antimafia per ogni lavoro che intende svolgere in appalto o subappalto.

[CONSIGLIO DI STATO SEZ. IV SENTENZA N.6101 DEL 29/11/2012](#) riafferma il principio consolidato (Consiglio di Stato, sentenze n. 1342/2012 e n. 2625/2012) del diritto al riconoscimento della retribuzione a titolo di lavoro straordinario per le prestazioni svolte nel giorno programmato di riposo ed eccedente le 36 ore settimanali, in aggiunta al recupero del riposo non fruito.

[CORTE DEI CONTI SEZ. VENETO DELIBERAZIONE N.717/2012/PAR del 5 ottobre 2012](#) si occupa se il riconoscimento di una maggiorazione della retribuzione di risultato al dirigente incaricato ad interim di un settore privo di titolare configga, o meno, con quanto previsto dall'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010. Tra le varie cose indicate ai fini del rispetto dell'art. 9, comma 2-bis, vanno considerate sia il trattamento accessorio sia la retribuzione di posizione che quella di risultato, indipendentemente dalla fonte di finanziamento (fondo o bilancio dell'ente);- il blocco del fondo si estende sia alle risorse stabili che a quelle variabili; queste ultime possono essere rese disponibili solo se sono osservate tutte le norme in materia di contenimento della spesa pubblica cui è sottoposto l'ente (rispetto del patto di stabilità, riduzione della spesa di personale, rapporto spese di personale/spese correnti non superiore al 50%); come da orientamento ARAN, allo stesso dirigente non possono essere riconosciute più retribuzioni di posizione; per gli incarichi ad interim è ammesso solo un riconoscimento in forma di retribuzione di risultato; la suddetta posizione è condivisa anche dalla giurisprudenza della Corte dei Conti che ha considerato fonte di danno erariale la previsione, nei contratti decentrati della dirigenza, di una ulteriore indennità di posizione in caso di retribuzioni di posizioni relative a posti di qualifica dirigenziale vacante (cfr. sezione giurisdizionale Campania, sentenza n. 1307/2011);- come da circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2011, per la dirigenza, la riduzione da operare sul fondo, in proporzione alla riduzione del personale in servizio, deve essere effettuata al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare.

[CONSIGLIO DI STATO IV SEZIONE SENTENZA n.6156 del 3 DICEMBRE 2012](#) Sulla sussistenza o meno, per i dipendenti pubblici che hanno svolto attività lavorativa nei giorni di riposo spettanti, con superamento dell'ordinario limite delle 36 ore settimanali, del diritto di percepire una retribuzione per lavoro straordinario.

[CORTE DI CASSAZIONE SEZ.LAVORO SENTENZA N.20857 DEL 26 NOVEMBRE 2012](#) la Corte di Cassazione ha affermato che il dipendente pubblico non può esercitare attività di commesso presso un negozio di una parente, se non espressamente autorizzato dalla propria Amministrazione, anche se non è prevista la corresponsione di un compenso ed è effettuata in modo discontinuo. L'aggravante che legittima il licenziamento del lavoratore pubblico, ad avviso della Suprema Corte, sta nel fatto che quest'ultimo prestava la propria attività anche durante l'orario di lavoro e nei periodi di malattia.

[CORTE COSTITUZIONALE SENTENZA N.287 DEL 19 DICEMBRE 2012](#) La Corte ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'articolo 11 del Decreto Legge n. 138 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148 del 2011, per violazione dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione "poichè va ad invadere un territorio di competenza normativa residuale delle Regioni". In pratica, la regolamentazione, con legge dello Stato, della durata e dei requisiti che devono possedere i soggetti che promuovono tirocini formativi è illegittima in quanto viola la competenze delle Regioni. Secondo la Consulta: "Il comma 1 della disposizione, infatti, interviene a stabilire i requisiti che devono essere posseduti dai soggetti che promuovono i tirocini formativi e di orientamento. La seconda parte del medesimo comma, poi, dispone che, fatta eccezione per una serie di categorie ivi indicate, i tirocini formativi e di orientamento non curricolari non possono avere una durata superiore a sei mesi, proroghe comprese, e possono essere rivolti solo ad una determinata platea di beneficiari. In questo modo, per, la legge statale è pur rinviando, nella citata prima parte del comma 1, ai requisiti preventivamente determinati dalle normative regionali e interviene comunque in via diretta in una materia che non ha nulla a che vedere con la formazione aziendale". "D'altra parte, che la normativa in esame costituisca un'indebita invasione dello Stato in una materia di competenza residuale delle Regioni è confermato dal comma 2 del censurato art. 11, il quale stabilisce la diretta applicazione in caso di inerzia delle Regioni di una normativa statale, ossia l'art. 18 della legge n. 196 del 1997 che peraltro risalente ad un momento storico antecedente l'entrata in vigore della Riforma Costituzionale del 2001 è che prevede l'adozione di una disciplina volta a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di tirocini pratici e stages a favore di soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico".

[CONSIGLIO DI STATO SEZ.III SENTENZA 20 DICEMBRE 2012 N. 6560](#) Il Consiglio di Stato richiama l'indirizzo dell'Adunanza Plenaria n. 14/2011 secondo il quale l'Amministrazione, "una volta che abbia deciso di provvedere alla copertura dei posti vacanti, è tenuta a motivare in ordine alle ragioni che la inducono ad optare per una o l'altra forma di reclutamento, e cioè il concorso pubblico ovvero lo scorrimento di graduatoria ancora efficace, ma tenendo nel debito conto che l'ordinamento attuale afferma un generale favore per l'utilizzazione delle graduatorie degli idonei, avente anche una chiara finalità di contenimento della spesa pubblica che il concorso pubblico comporta, e che recede solo in presenza di speciali discipline di settore o di particolari circostanze di fatto o di ragioni di interesse pubblico prevalenti, che devono, comunque, essere puntualmente enucleate nel provvedimento di indizione del nuovo concorso". Deve considerarsi pertanto illegittima la delibera nella quale una pubblica amministrazione, dopo aver indetto la procedura di

mobilità, ha indetto un pubblico concorso, per la copertura dei posti anziché attingere dalla graduatoria, ancora valida ed efficace, di una precedente selezione. Nella fattispecie si trattava di posti di dirigente amministrativo.

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di trovare le più rilevanti novità legislative, note ministeriali, messaggi e circolari e di realizzarne un costante monitoraggio. Inoltre sui temi di maggior impatto è introdotta una sezione dedicata alla giurisprudenza in modo da offrire utili strumenti per il lavoro quotidiano con richiami all'attività dell'Ufficio Studi.